

**ANPRI**

Associazione Nazionale  
Professionale per la Ricerca



Aderente a CIDA  
Federazione dirigenti e alte professionalità  
Funzione Pubblica

**ANPRI**

Via Casilina 3L 00182 Roma  
Tel. 067012656 Fax 067012666  
Email: [anpri@anpri.it](mailto:anpri@anpri.it) internet: [www.anpri.it](http://www.anpri.it)

## **Newsletter 17 del 4 ottobre 2012**

### **In questo numero:**

- **Spending review: ecco la direttiva sulla riduzione delle dotazioni organiche**
- **Il CNR aderisce alla Dichiarazione di Berlino sull'open access**
- **Sottoscritta l'adesione al fondo di previdenza complementare "Sirio"**
- **Il TAR sospende due concorsi per Direttore di Dipartimento del CNR**
- **Il 30 novembre scade la 5a edizione del Premio "Vincenza Celluprica"**
- **Nelle controversie relative allo scorrimento della graduatoria di idonei la giurisdizione è del giudice ordinario**

### **Spending review: ecco la direttiva sulla riduzione delle dotazioni organiche**

Il 24 settembre scorso è stata pubblicata la direttiva n. 10/2012 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione che fornisce linee di indirizzo e criteri applicativi per l'applicazione dell'art. 2 del decreto legge 95/2012 (la cosiddetta "Spending review"), convertito dalla legge 135/2012. La direttiva è ora in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti.

Per le strutture o posti di funzione dirigenziali di livello generale e non generale, si dovrà applicare una riduzione in misura non inferiore al 20 per cento per entrambe le tipologie di uffici, con corrispondente riduzione delle relative dotazioni organiche dirigenziali generali e non.

Per il personale non dirigenziale, dovranno essere rideterminate le dotazioni organiche apportando una riduzione non inferiore al 10 per cento della *spesa complessiva* relativa al numero dei posti di organico di tale personale. Tale spesa va calcolata sulle singole

aree/profili professionali. Una volta determinata l'entità del risparmio di spesa, non inferiore al 10 per cento, si procederà con l'individuazione delle posizioni da eliminare. Le amministrazioni potranno, se necessario, prevedere compensazioni tra le aree/profili ed assorbimento delle vacanze per evitare o ridurre le posizioni di soprannumero ("*compensazione interna*"). In sostanza, è possibile neutralizzare il soprannumero di un'area/profilo riducendo le disponibilità di posti nelle altre aree secondo una corrispondenza di valore finanziario, ma non è possibile determinare "*in presenza di vacanze di organico, situazioni di sovrannumerarietà di personale, anche temporanea*".

Ai sensi dell'art. 2 della "*Spending review*", negli Enti di Ricerca la riduzione delle dotazioni organiche non riguarda i Ricercatori ed i Tecnologi. Per questi Enti, compreso l'ASI e l'ex ISPEL assorbito dall'INAIL per il contingente interessato, le riduzioni vanno quindi applicate solo sulle dotazioni organiche del

personale tecnico e amministrativo, oltre che per la dirigenza di prima e seconda fascia. Il Ministro ammonisce che *"la norma non può essere interpretata in modo estensivo e quindi il riferimento a ricercatori e tecnologi va inteso in senso letterale"*.

Entro il 31 ottobre 2012 dovranno essere emanati uno o più DPCM per la definizione effettiva delle riduzioni organiche sulla base delle proposte pervenute dalle singole Amministrazioni. In particolare, gli Enti di ricerca dovranno inoltrare le loro proposte al Dipartimento della Funzione Pubblica e al rispettivo Ministero vigilante entro il 28 settembre 2012. Tale scadenza, però, non è stata rispet-

tata da molti Enti di ricerca che, ad oggi, devono ancora inviare le loro proposte.

Ciascun Ministero potrà eventualmente proporre per ciascun settore omogeneo di intervento (come potrebbero essere gli Enti di ricerca vigilati) una "compensazione verticale" nell'ambito delle dotazioni organiche del Ministero stesso o degli enti vigilati; la compensazione verticale è percorribile solo per evitare situazioni di soprannumero. Sarà, infine, possibile operare attraverso i DPCM delle "compensazioni trasversali" tra Ministeri.

In sede di adozione dei DPCM di ridefinizione delle dotazioni organiche, si provvederà alla informazione preventiva delle organizzazioni sindacali rappresentative.

## ***Il CNR aderisce alla Dichiarazione di Berlino sull'open access***

Il CNR ha sottoscritto, lo scorso 11 settembre, la "[Berlin Declaration on Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities](#)" (la cosiddetta "*Dichiarazione di Berlino*") che costituisce la "carta" europea di adesione ai principi dell'accesso aperto ai prodotti della ricerca finanziata con fondi pubblici. Il CNR diviene così la 354-esima istituzione internazionale firmataria della dichiarazione (v. [qui](#) per la lista), preceduta, in ambito italiano, dalla quasi totalità delle Università (maggio-luglio 2005), dall'ISS (marzo 2006) e dall'INFN (luglio 2008).

Con questo atto il CNR si impegna ad assicurare il massimo accesso al patrimonio informativo prodotto dalle attività di ricerca dell'Ente: i risultati della ricerca saranno diffusi non solo attraverso le modalità tradizionali di pubblicazione, ma anche attraverso i nuovi strumenti informativi aperti, propri delle tecnologie di informazione e comunicazione, che consentono di mettere a frutto più efficacemente i principi dell'*open access*, per rispettare i quali bisogna che siano soddisfatti i seguenti requisiti:

1. L'autore(i) ed il detentore(i) dei diritti relativi a tale contributo garantiscono a tutti gli utilizzatori il diritto d'accesso gratuito, irrevocabile ed universale e l'autorizzazione a riprodurlo, utilizzarlo, distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente e a produrre e distribuire lavori da esso derivati in ogni formato digitale per ogni scopo responsabile, soggetto all'attribuzione autentica della

paternità intellettuale (le pratiche della comunità scientifica manterranno i meccanismi in uso per imporre una corretta attribuzione ed un uso responsabile dei contributi resi pubblici come avviene attualmente), nonché il diritto di riprodurre una quantità limitata di copie stampate per il proprio uso personale.

2. Una versione completa del contributo e di tutti i materiali che lo corredano, inclusa una copia della autorizzazione come sopra indicato, in un formato elettronico secondo uno standard appropriato, è depositata (e dunque pubblicata) in almeno un archivio in linea che impieghi standard tecnici adeguati (come le definizioni degli *Open Archives*) e che sia supportato e mantenuto da un'istituzione accademica, una società scientifica, un'agenzia governativa o ogni altra organizzazione riconosciuta che persegua gli obiettivi dell'accesso aperto, della distribuzione illimitata, dell'interoperabilità e dell'archiviazione a lungo termine.

L'impegno preso dal CNR prevede anche di incoraggiare i Ricercatori e le altre istituzioni scientifiche, beneficiarie di finanziamenti pubblici, a utilizzare canali ad accesso aperto per la pubblicazione e la diffusione immediata dei risultati delle loro attività di ricerca.

Va tuttavia rilevato che, come la stessa dichiarazione riconosce, l'*open access* pone problemi sia di carattere legale e finanziario, sia per quanto riguarda la valutazione dei contributi ad accesso aperto e le pubblicazioni *on-*

line ai fini della valutazione dei Ricercatori. Ciò risulta particolarmente evidente alla luce dei recenti criteri di valutazione della produzione scientifica introdotti dall'ANVUR sia nella valutazione delle istituzioni di ricerca che per l'abilitazione universitaria. Infatti, i principi dell'*open access* confliggono con le politiche di *copyright* delle principali riviste scientifiche, quelle che, a parere dell'ANVUR, "certificano"

maggiormente la qualità dell'attività di un Ricercatore.

La stessa dichiarazione, pertanto, impegna i sottoscrittori a trovare idonee soluzioni a tale problema. Non risulta che nulla del genere sia stato finora fatto dalle istituzioni italiane firmatarie e c'è da pensare che anche il CNR si comporterà allo stesso modo, come già avvenuto con la Carta europea dei ricercatori.

---

### **Sottoscritta l'adesione al fondo di previdenza complementare "Sirio"**

Le Confederazioni Sindacali e le OO.SS. del Comparto Ricerca sono state convocate dall'ARAN per la sottoscrizione definitiva dell'Accordo per l'adesione del personale appartenente al comparto delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione al Fondo Nazionale di Previdenza Complementare "Sirio".

Questa sottoscrizione giunge a valle di un lungo percorso, iniziato il 23 giugno 2011 (vedi [Newsletter 14/2011](#)) con un primo incontro presso l'ARAN nel corso del quale si era registrato un quasi unanime consenso a privilegiare l'allora costituendo fondo Sirio, nonostante alcune perplessità manifestate sull'opportunità di scegliere un fondo previdenziale prima di avere definito il nuovo comparto di contrattazione, sull'impossibilità di partecipare alla gestione di un fondo già istituito e sulla possibilità che anche i ricercatori e professori universitari (personale non contrattualizzato)

aderiscano al fondo previdenziale. Il fondo di previdenza complementare Sirio, costituito formalmente il 14 settembre 2011 ma divenuto operativo solo a settembre 2012, si rivolgeva, al momento della sua costituzione, al personale dipendente dei Ministeri, della Presidenza del Consiglio, del parastato, dell'Enac e del CNEL, con ipotesi di allargamento all'Università, agli Enti di Ricerca, alle Agenzie fiscali e al Coni, previa stipula di specifico accordo.

Si ricorda che l'adesione al fondo di previdenza complementare è libera e volontaria. È disciplinata dal d.lgs. n. 124 del 21 aprile 1993 (per i pubblici dipendenti) e dal d.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (per i dipendenti privati) e consente all'iscritto di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

---

### **Il TAR sospende due concorsi per Direttore di Dipartimento del CNR**

Il 26 settembre scorso il TAR del Lazio ha pronunciato due distinte ordinanze con le quali, accogliendo l'istanza dei ricorrenti, ha sospeso due provvedimenti del CNR di esclusione dei ricorrenti dalla selezione per la nomina a Direttore dei Dipartimenti "Scienze Biomediche" e di "Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti".

Come riportato nella precedente [Newsletter](#), l'esclusione dei ricorrenti era legata ai limiti di età previsti nel bando, limiti che, a detta dei ricorrenti, erano stati interpretati in maniera

restrittiva da parte degli uffici competenti del CNR.

Le procedure per la selezione dei Direttori dei due Dipartimenti restano perciò sospese in attesa della trattazione nel merito dei ricorsi presentati, la cui udienza pubblica è fissata per il 6 febbraio prossimo.

Ciò farà inevitabilmente ritardare di alcuni mesi l'avvio della nuova organizzazione dipartimentale del CNR (ai due Dipartimenti in questione afferisce quasi il 40% dei Ricercatori dell'Ente), cosa di cui, specie di questi tempi, non si sentiva la necessità.

## **Il 30 novembre scade la 5ª edizione del Premio "Vincenza Celluprica"**

Il 30 novembre prossimo scadono i termini per partecipare alla 5ª edizione del Premio "Vincenza Celluprica". Il Premio, intitolato alla memoria della dott.ssa Vincenza Celluprica, ricercatore del CNR nel settore della Filosofia antica e tra i Soci fondatori dell'ANPRI, della quale è stata Segretario Generale, Presidente e figura di primissimo piano nel sostenerne e promuoverne gli ideali, intende offrire un tangibile riconoscimento a laureati che abbiano svolto un lavoro di tesi di laurea magistrale di particolare valore ed originalità.

A partire dall'edizione 2011, il Premio, inizialmente rivolto a tesi riguardanti la "Filosofia

della scienza" e la "Politica della ricerca", è stato esteso, a rotazione, a tutte le discipline.

All'edizione 2012, in particolare, possono partecipare tutti quanti abbiano conseguito la laurea magistrale presso un'università italiana nel periodo *30 aprile 2009 - 30 giugno 2012*, discutendo una tesi nel settore delle "Scienze fisiche, chimiche, della terra e ambientali" il cui relatore o correlatore sia, alla data di laurea del candidato, un Ricercatore o Tecnologo di un Ente di ricerca pubblico italiano.

Per maggiori informazioni si rimanda al bando che può essere scaricato dal sito web dell'[ANPRI](#).

## **Nelle controversie relative allo scorrimento della graduatoria di idonei la giurisdizione è del giudice ordinario**

Con la sentenza n. 1468 del 18 luglio scorso, il Tar della Puglia ha riconosciuto la giurisdizione del giudice ordinario nella controversia relativa alla specifica ipotesi in cui l'Amministrazione abbia operato la scelta di assumere in servizio un soggetto, attingendo da una graduatoria di idonei, ritenuta ormai decaduta e priva di efficacia, piuttosto che da un'altra più recente.

Più in particolare, nel caso in esame si esula dalla giurisdizione del Giudice Amministrativo in quanto "la riserva in via residuale della giurisdizione amministrativa, contenuta nel citato articolo 63 co. IV, concerne esclusivamente le procedure concorsuali strumentali alla costituzione del rapporto con la P.A. che si sviluppano fino all'approvazione delle graduatorie" (Corte di Cassazione, sent. n. 10490/2007); "le controversie relative alla fase successiva all'approvazione della gradua-

toria di un concorso esulano dalla giurisdizione del giudice amministrativo, rientrando in quella del giudice ordinario" (Corte di Cassazione, sent. n. 307/2007).

Ed, invero, tale orientamento è stato più volte sostenuto dalla Cassazione anche con riferimento alla fattispecie della pretesa all'assunzione mediante scorrimento della graduatoria (*ex multis* Cassazione, n. 12865/2011; vedi anche Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza n. 269/2012).

Il TAR ha anche rilevato che lo scorrimento di una graduatoria non può neppure classificarsi tra gli atti di macro-organizzazione, atti che devono riguardare "aspetti rilevanti e significativi degli assetti organizzativi dell'Ente" e che rientrerebbero, invece, nella competenza del Giudice Amministrativo.

**L'ANPRI è la tua voce. Non lasciare che altri parlino per te.**

Se non sei ancora socio, non aspettare: iscriviti adesso!

Iscriversi all'ANPRI è facile: consulta [www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html](http://www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html) e segui le istruzioni. Clicca anche su "Servizi ai soci" per i servizi riservati agli iscritti.

Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI [www.anpri.it](http://www.anpri.it), selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.